bradipodiario

Lentezza, Solidarietà, Ironia

Annuario 2025/2026



Comunicare

bradipodiario

Se vi piace leggerci sul web e sul cartaceo, e se le nostre proposte destano il vostro interesse, diventate nostri **sostenitori.**

Come fare?

Molto semplice basta andare sul sito e cliccare sul **logo di**

BuonaCausa.org

–

Tutto può essere riprodotto a patto di citare **bradipodiario.it**, e di non usarlo a fini commerciali. Questo annuario non rappresenta una testata giornalistica, in quanto viene pubblicato senza alcuna periodicità e distribuito in forma gratuita. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge n° 62 del 07/03/2001.

–

Disegno di copertina: *Max Cambellotti*

Impaginazione e Grafica: *Giuseppe Rissone*

Vignette e disegno di controcopertina: *Umberto Scopa*

Redazione: *Laura Beltramino, Giovanni Bresciani, Maria Rosa Caire, Gianfranco Gonella, Silvio Marengo, Laura Morelli, Andrea Musso, Clotilde Ravizza, Giuseppe Rissone, Rino Sciaraffa, Umberto Scopa, Enea Solinas, Gian Michele Spartano, Gemma Tarditi.*

Collaborano: *Associazione Arcobaleno APS, Fabio Caucino, Gabriele Rissone, Laura Rissone, Libreria La Ciurma, Radio Stella Piemonte*

-

info@bradipodiario.it

www.bradipodiario.it

facebook.com/bradipodiario/

SOMMARIO



Musica Maestro

- **Come Tutto Ebbe Inizio** *Giuseppe Rissone* **pag. 4**
- **Progetto Editoriale** *Redazione* **pag.5**
- **Comunicare** *G. Rissone, R. Sciaraffa, U. Scopa, E. Solinas* **pag. 6**
- **La Redazione Si Presenta pag.7**
- **Di Ramo In Ramo Con Marlon Bradipo** *Umberto Scopa* **pag. 8**
- **Come È Profondo Il Mare** *Umberto Scopa* **pag. 9**
- **Rubriche Sul Sito** *Redazione* **pag.10-11**
- **Realtà E Illusione** *Umberto Scopa* **pag. 12**

IL BRADIPO

Prima di presentarvi il nostro progetto e la nostra storia, lasciamo la parola al nostro amato bradipo: *sono lento in tutto ciò che faccio. Amo riflettere con calma. Non ho tempo di avere fretta. Dormo sugli alberi per sentirmi meglio e per sognare, e sono poco abituato a vivere sulla terra ferma, dove tutti si affannano inutilmente. Mi nutro preferibilmente di frutta, verdura e alghe, ma non è una regola ferrea, anche perché non tollero le regole ferree, mi creano disturbi allo stomaco. Preferisco un agio consapevole, di chi vive secondo le proprie possibilità. A guardarmi sembra che ogni mio gesto mi affatichi, in realtà colgo l'essenziale, per averne riguardo. Rido di me stesso e del mondo che mi circonda, resisto all'omologazione perché rifiuto la morte "mentale" a piccole dosi, e non amo la seriosità. Vivere con lentezza è il modo più degno per rimanere ed essere umani. E sono certo che ognuno di voi vorrebbe godersela come me, per esempio quando è l'ora di alzarsi al mattino…*

Come Tutto Ebbe Inizio

Giuseppe Rissone



7 novembre 2008... sono davanti ad una pedana, pile di libri da disporre con criterio, un'esposizione delle ultime novità editoriali. Il collega con cui devo eseguire il lavoro inizia a collocare i volumi con frenesia, senza calcolare spazi e grandezze, cerco di fermarlo, come risposta ricevo un secco: *datti una mossa…* e la discussione cresce d'intensità. La fretta raddoppia il tempo di esecuzione, tutto da rifare. Torno a casa furibondo.

Un passo indietro: per diversi anni ho lavorato come educatore, nel 1996 ho fondato un **centro ragazzi**. Il nome nasce un pomeriggio mentre sto giocando a un pallone con un ragazzino… *Se tu dovessi scegliere il nome per un luogo dove i ragazzi studiano, giocano, creano con l'aiuto di adulti come lo chiameresti? Bradipo…* rimango in silenzio e sono rimbrottato… *Non sai cos'è? Quasi…* ho fatto fatica a immaginare l'animaletto. *Perché dovrebbe portare il suo nome? Il bradipo è lento voi sareste così bravi da animarlo, e poi come la mamma del bradipo tiene con sé i suoi piccoli, voi tenete con voi i ragazzi*. Dopo pochi mesi nasce il **Centro Ragazzi Il Bradipo**, incontri, emozioni, relazioni.

Torno a casa, per sbollire la rabbia decido di aprire un blog, il nome non poteva che richiamare l'animaletto, l'8 novembre 2008 sbarca sul web **bradipodiario:** *un altro blogger... meglio vivere mille giorni da bradipo che uno da leone.* Aggiungo... *Perché correre, perché fare le cose di fretta? Non avete idea di quante cose vi perdete! È necessario trovare il tempo per "perdere tempo", e il cosiddetto "vivere con lentezza" non è menefreghismo, è un modo diverso d'intendere la vita.* Nel giro di pochi mesi decido di chiudere, poi l'inaspettato: un amico si propone per raccontare le sue esperienze, ne arrivano altri, **bradipodiario** non è solo mio, ma collettivo. A distanza di 17 anni siamo ancora qui, dal **febbraio 2019** abbiamo un sito tutto nostro. Non penso al suo futuro, immagino – e me ne allieto – il suo lento crescere quotidiano.

La **lentezza** è uno stile di vita, che evita la sequenza **nasci-consuma-crepa**. L'origine latina della parola deriva da duttilità, flessibilità, termini in cui mi ritrovo, duttili in quanto propensi all'incontro con l'altro, flessibili in quanto non arroccati su posizioni preconcette. In questi anni, la **lentezza** ha subito uno sdoganamento, diventando una parola modaiola, comprese le immagini che immortalano il **bradipo**, ne abbiamo raccolte decine in **L'Invasione Degli Ultra Bradipi** presente sul sito. Ho conferma della bontà della lentezza dalle parole di *Lamberto Maffei* in **Elogio della lentezza**: *La netta prevalenza del pensiero rapido, a partire da quello che esprimiamo attraverso l'uso degli strumenti digitali, può comportare soluzioni sbagliate, danni all'educazione e perfino al vivere civile* e di *Luis Sepùlveda* in **Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza,** che arriva ad attribuire alla lentezza il valore di un comportamento di rottura, rivoluzionario. Non serbo rancore verso l'ex collega, grazie a lui ho intrapreso un cammino lento, dove ogni passo è un incontro.

Progetto Editoriale

Redazione



Dopo 17 anni di presenza sul web in modalità informale e autogestita, ospitando circa 40 firme e altrettante rubriche, e intessendo decine di rapporti con persone e realtà, abbiamo sentito l'urgenza di rendere maggiormente organico il nostro lavoro, scrivendo un **progetto editoriale** il più possibile chiaro e definito, con l'obiettivo di offrire riflessioni, ricerche, opinioni su **8 macro-temi** che riteniamo urgenti: *Ambiente/Ecologia, Diritti, Ironia, Laicità, Lentezza, Minoranza, Non Violenza, Solidarietà.* Abbiamo scelto di denominare questo progetto **Fuori Luogo**:. **Fuori** intendiamo rimanere fuori dai soliti argomenti che spesso distraggono da quelli urgenti e importanti.

Luogo: troppi i luoghi comuni che spesso non permettono di capire le complessità della società. In sintesi intendiamo rimanere **fuori** da qualsiasi notizia imposta e frequentando **luoghi** poco percorsi e analizzati. Tutto questo può essere garantito, diffuso e vissuto proponendo uno stile di vita lento, solidale e usando come strumento l'ironia, prendendo ad esempio un vecchio slogan "una risata vi seppellirà". Siamo consci che non basta uno spazio online per risolvere i problemi globali da cui siamo sommersi, parimenti, crediamo utile costruire una voce dissonante e creare una rete di proposte simili. Una necessità che sentiamo come impellente e non più derogabile, con l'impegno di realizzare un piccolo punto di riferimento per chi non rinuncia ad andare in direzione ostinata e contraria.

L'utilizzo dei social è limitato a mero strumento per portare sul sito i lettori e non avranno contenuti o post originali. Le nostre proposte sono scevre da ogni volgarità e violenza verbale. L'impegno che termini quali **tolleranza, resilienza, inclusione**, non hanno particolare dignità nei nostri racconti in quanto abusati e trasformati da termini negativi – quali sono – a positivi, una sorta di green wash del linguaggio a cui non ci sentiamo di appartenere. Gli articoli sono realizzati dai **membri del collettivo** e da **contributi esterni**. Tutto questo non esclude le rubriche **culturali**, di **politica**, d'**incontro** e di **vita quotidiana** che continueranno a caratterizzare *bradipodiario*. Il nostro invito è di leggere sul sito nello spazio **Progetto Editoriale** le motivazioni che ci hanno portato a scegliere i 8 macro/temi.

Comunicare



E. Solinas – G. Rissone – R. Sciaraffa – U. Scopa







Per la quarta edizione del nostro annuario – qui a fianco potete vedere le copertine delle prime tre - vogliamo riflettere sul tema della comunicazione. Rispetto a pochi decenni fa tutto è cambiato: spopolano internet, social, piattaforme, e il cartaceo sta perdendo terreno. Tutto questo a noi ***bradipi*** *– pur essendo nati sul web – non piace molto ed è anche per questo che realizziamo questo annuario. Il disegno di copertina di* ***Max Cambellotti*** *ben presenta le varie forme di comunicazione a distanza, radio, televisione, internet, cellulari. Senza ausili come comunichiamo? Esistono tre diversi codici comunicativi:* ***verbale*** *(che comprende lessico, parole e concetti) –* ***preverbale*** *(che comprende ritmo, accento, tono e volume) –* ***non verbale*** *(che comprende gestualità, mimica facciale, postura e prossemica). Quelle che seguono sono quattro brevi riflessioni. E voi cosa ne pensate? Ditecelo scrivendo a* ***info@bradipodiario.it***

Comunicare senza dire nulla di preciso. E prendere sul serio il superfluo e l'effimero. Comunicare ascoltando i suoni della Terra, delle Acque, del Fuoco, del Cielo. Comunicare non esprimendo giudizi, ma dubbi e perplessità. E poi fallire senza rendersene conto, e lasciarsi andare... Con precisione decimillimetrica. ***Enea Solinas***

Il dizionario al verbo *comunicare* dice: *rendere partecipi altri di un sentimento, di una passione*. Giustamente non cita con quale mezzo rendere partecipi gli altri. Oggi si preferisce la comunicazione mediata dalla tecnologia, personalmente prediligo le belle chiacchierate vis a vis. ***Giuseppe Rissone***

Comunicare, quello spazio fra un me ed un te od una pluralità di persone. Uno scambio fra un pensiero e qualcun altro che lo riceve e lo rimanda. Un dialogo implicito dentro un comprendersi, leggersi, capirsi, rielaborare, scambiare. Un percorso mai univoco contrariamente a quello che si pensi. ***Rino Sciaraffa***

Per sommo paradosso, nell'era del digitale, dove chiunque è sempre connesso, e di contatti il telefono adesso è pieno, accade che la gente si capisca sempre meno. ***Umberto Scopa***

I bradipi redattori

L'insieme dei **bradipi** è uno spazio aperto, composto da donne e uomini con esperienze e professionalità diverse, accomunate dalla volontà di proporre un progetto originale e autogestito. Come cerchi concentrici hanno dato vita al **collettivo redazionale**. La presentazione completa potete trovarla nella **home page** del sito alla voce **bradipi**.



Laura Beltramino: Sono nata nel 1957 a Torino.
Curo con altre amiche/amici la rubrica ***Ragnatela Di Parole Scritte***



Giovanni Bresciani: Sono nato nel 1947 a Moncalieri (To).
Curo le rubriche ***Un Passo Dietro L'altro*** e ***Più Vita In Salute***



Maria Rosa Caire: Sono nata nel 1944 a Fubine (AL).
Con altre amiche/amici curo la rubrica ***Ragnatela Di Parole Scritte***



Max Cambellotti: Sono nato nel 1963 a Torino.
Curo la rubrica fotografica ***Lo Scatto Di Max***



Gianfranco Gonella: Sono nato nel 1956 a Torino.
Curo la rubrica ***Il Mito Ostinato***



Silvio Marengo: Sono nato nel 1964 a Fossano (Cn).
Curo la rubrica ***Il Curioso Mondo Degli Animali***



Laura Morelli: Sono nata nel 1960 a Milano.
Curo la rubrica ***La More***



Andrea Musso: Sono nato nel 1965 a Torino.
Curo la rubrica ***A Suon Di Musica***



Clotilde Ravizza: Sono nata nel 1953 a Torino.
Con altre amiche/amici curo la rubrica ***Ragnatela Di Parole Scritte***



Giuseppe Rissone: Sono nato nel 1961 a Torino.
Curo la rubrica ***Lente Storie***



Rino Sciaraffa: Sono nato nel 1970 a Torino.
Curo la rubrica ***Il Mondo In Parole Povere***



Umberto Scopa: Sono nato nel 1964 a Ferrara.
Curo la rubrica ***Piccolo Inventario Sentimentale Degli Oggetti***



Enea Solinas: Sono nato nel 1984 a Torino. In attesa di una nuova mia rubrica, curo alcuni aspetti organizzativi del collettivo.



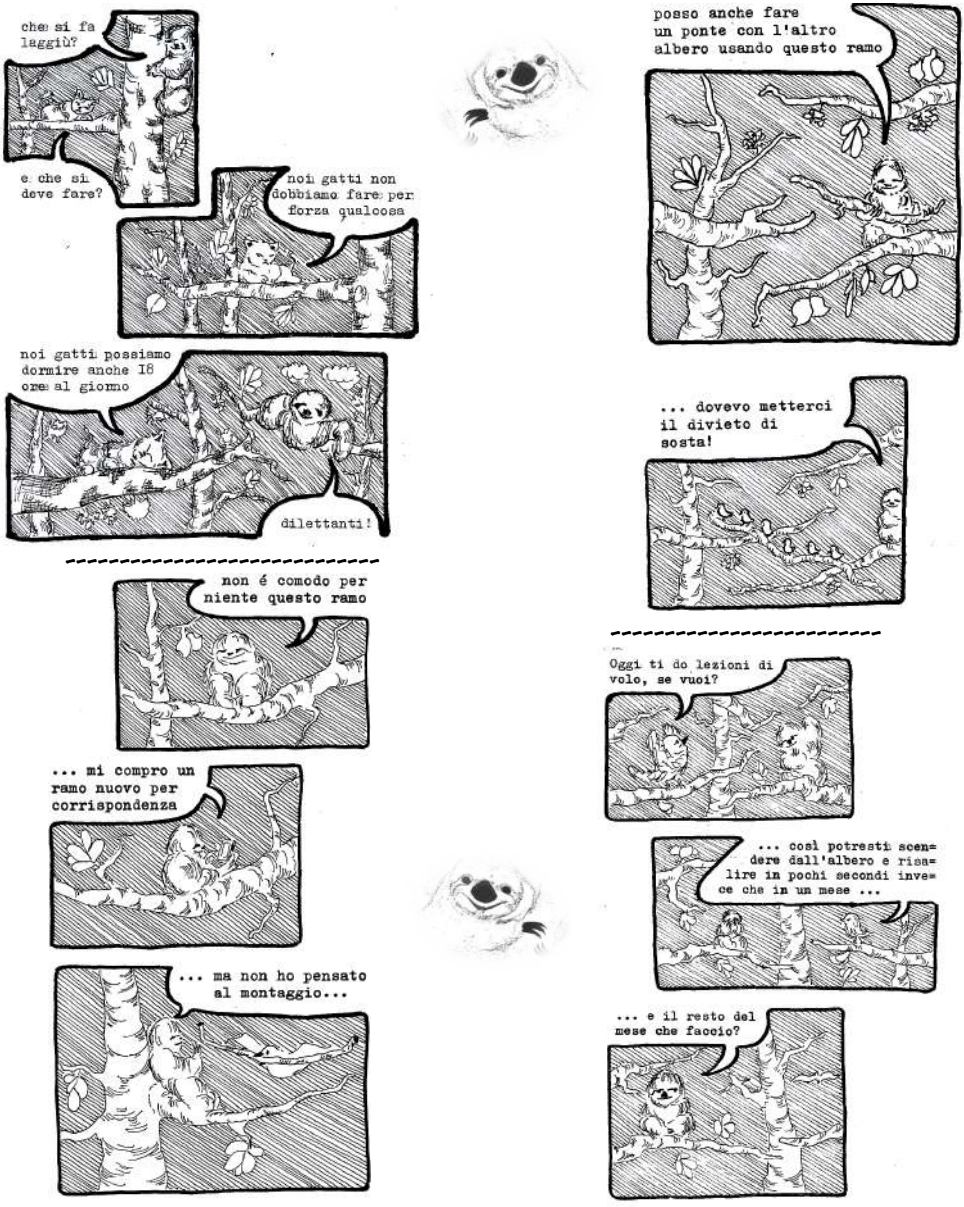
Gian Michele Spartano: Sono nato nel 1960 a Torino.
Curo la rubrica **Tempio Aperto**



Gemma Tarditi: Sono nato nel 1965 a Dogliani (Cn).
Con altre amiche/amici curo la rubrica ***Ragnatela Di Parole Scritte***

Di Ramo In Ramo Con Marlon Bradipo

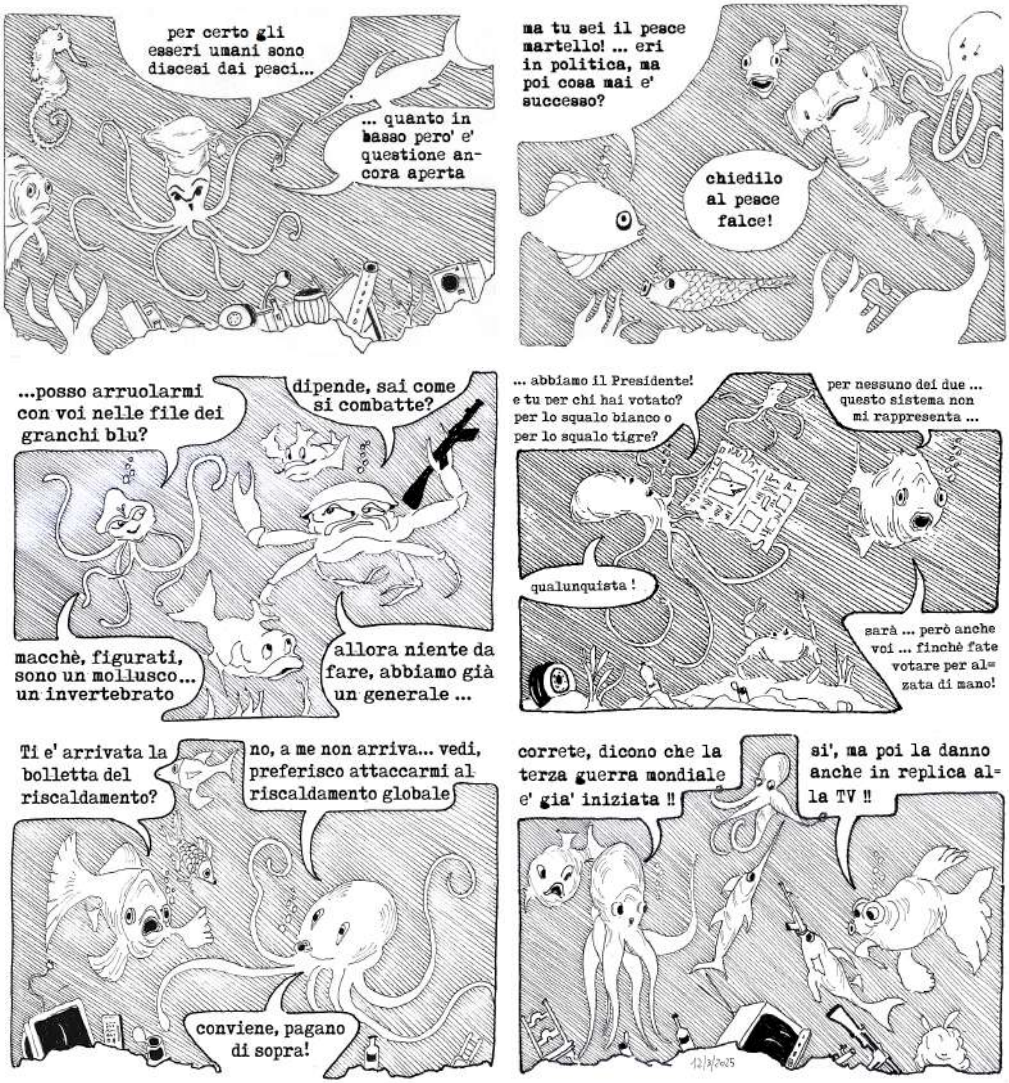
Un **bradipo** è pronto a gettarsi nella mischia… se qualcuno ha cura di svegliarlo. Il suo nome è **Marlon Bradipo**, il protagonista che porta un soffio d'ironia, dall'alto del suo habitat naturale, gli alberi e i suoi rami… **Disegni e testi di** *Umberto Scopa*



Come È Profondo Il Mare

Mi giravano da tempo in mente alcune parole della canzone di Lucio Dalla del 1977 e inserita nell'omonimo album. È stato così che ho iniziato a immaginare una serie di fantasiose creature marine in forma di vignette. Creature marine, ma anche molto umane e si intrattengono su questioni inerenti alla vita di superficie che ci riguardano da vicino. E come cantava Dalla: *Cominciarono a pensare, nel loro grande mare, com'è profondo il mare…*

Disegni e testi *Umberto Scopa*



Le Rubriche Sul Sito



Redazione

*Da questa stagione siamo un quindicinale - **dal 13 ottobre 2025** - con 4 rubriche che ruotano ogni 6 settimane e 2 fisse e 2 appuntamenti. Qui una breve presentazione, nello spazio **rubriche** troverete i testi completi.*

Le rubriche e appuntamenti fissi.

Fuori Luogo – ***Redazione*** Dopo 16 anni di presenza informale e autogestita sul web, abbiamo scritto un progetto editoriale, con una redazione aperta. L'obiettivo offrire riflessioni, ricerche, opinioni, interviste su 8 macro-temi: *ambiente-ecologia, diritti, ironia, laicità, lentezza, minoranze, non violenza, solidarietà.* # **La Cambusa Dei Libri - *Redazione*** Un libraio indipendente, una libreria aperta al quartiere, la volontà di progettare insieme: tutto questo ha generato questa rubrica. Il libraio è *Daniele Cargnino*, la Libreria è *La Ciurma,* il quartiere è Santa Rita a Torino. Un "deposito" dove recensire e invogliare alla lettura. # **Strabonide Il Saggio - *Umberto Scopa*** Nell'antica Grecia un saggio filosofo, oggi dimenticato, di nome Strabonide, vaga con il suo fido cane Letargo ovunque il fato lo conduca: depone feconde gocce di saggezza nelle aride menti dei suoi contemporanei, assetati di gloria, guerre e potere. Con tratto leggero e ironico vi porto per mano nel suo mondo. # **Lo Scatto Di Max - Max Cambellotti** Non sono un fotografo professionista, ma da quando posseggo un cellulare scatto quello che vedo nella mia città – Torino - vie, palazzi, scritte, dando un titolo esplicativo e/o evocativo di quanto vedo e incontro nei miei spostamenti a piedi.

Le rubriche in uscita ogni 6 settimane, in ordine di pubblicazione quindicinale:

Tempio Aperto - *Gian Michele Spartano* La rubrica si illude di far credere che l'autentica libertà, come recita la canzone di *Giorgio Gaber,* non è avere un'opinione e basta, ma è soprattutto renderla partecipe di una dialettica a più voci. "Tempio Aperto": nel suo percorso "carsico" solletica e se serve provoca chi non vuole più rassegnarsi alla delega. Dove solleticare/provocare diventa non rinviabile e solo grazie ai vostri commenti sarò certo di non parlarmi addosso. # **Piccolo Inventario Sentimentale Degli Oggetti - *Umberto Scopa*** Un mangianastri, un francobollo, un proiettore superotto e altri oggetti consimili si sono avviati verso l'esilio. In passato erano al centro delle nostre vite. Ci chiedevano lo sforzo di studiarli singolarmente. La varietà per contro ci restituiva duttilità mentale, e le loro forme interrogavano il nostro senso estetico. Nell'usarli catturavano momenti di vita vissuta che diventavano ricordi. Ecco le ragioni che fanno l'urgenza del mio inventario, nell'era dell'oggetto unico che tutti li ha esiliati. # **Il Mondo In Parole Povere** - ***Rino Sciaraffa*** Esperienze, ricordi e di viaggi legati al mio lavoro nella cooperazione internazionale, sapendo che abitiamo un solo Pianeta ma viviamo in diversi "mondi" e "modi". Le contraddittorietà, le fratture, le sfide e cercando di tradurre problemi complessi in "parole povere" e raccontando mondi diversi. La parola "povere" è ricca di significati, di esperienze e di contributi nel vedere in modo critico il nostro mondo..., ops i nostri mondi.

Il Curioso Mondo Degli Animali – ***Silvio Marengo*** Avendo accettato, in quanto veterinario, tantissime richieste, in orari notturni o festivi, ho potuto vedere la Natura da tutti i punti di vista, ho avuto modo di conoscere le più profonde vibrazioni della Vita. Da queste esperienze – trasportate in libri – propongo racconti editi e inediti, riferiti a fatti reali accaduti nel, solo i nomi sono di fantasia. Un invito a conoscere il curioso mondo degli animali.

@

 # Lente Storie – *Giuseppe Rissone* Una fusione di emozioni e pensieri raccolti, in diversi anni, nelle rubriche *Piccole Storie Quotidiane* e *Tempo Lento*. Rubriche similari e complementari che non hanno ragion d'essere per rimanere separate e che insieme possono raccontare, esplorare, suggerire e scoprire che vivere lentamente si può, storie che come piccoli semi possono far nascere esperienze reali e concrete **# A Suon Di Musica – *Andrea Musso*** Spazio musicale per avvicinare a all'arte delle muse stimolando la curiosità evitando i tecnicismi e trattando le tematiche in modo divulgativo. Dando luce agli artisti meno noti, presentare repertori desueti come porre l'accento su aspetti curiosi delle grandi personalità del passato e dei nostri giorni. Una corsia preferenziale è riservata alla musica colta senza rinunciare ad incursioni in altri generi. # **La More – *Laura Morelli*** Sono in giro nel mondo portando i "film" che mi faccio andando in bicicletta per Milano e non solo. La punteggiatura dei miei articoli è il punto. È il ritmo della pedalata. Nessuna gerarchia di maiuscole. A voi la libertà dell'intonazione. Racconto l'andare in bicicletta per scelta lenta, pensieri onirici entrano ed escono dalle pedalate. Vorrei fare il giro del mondo… che mi sa che è già iniziato. # **Più Vita In Salute – *Giovanni Bresciani*** Partendo dal motto "Con la prevenzione viviamo meglio e più a lungo", un contributo nell'indicare corretti stili di vita, avendo cura della salute e conservarla al fine di ritardare il più possibile l'insorgenza di malattie, per una vita attiva ed autonoma con buone condizioni sia psichiche che fisiche. Con l'aiuto di diversi esperti nei vari campi della medicina troverete dei brevi testi guida, su problematiche comuni.

@

Il Mito Ostinato - ***Gianfranco Gonella*** Articoli legati all'attualità, commentati con senso critico. Pubblicazioni cartacee e dal web, che possono non avere a un primo impatto un peso rilevante, ma che danno spunto a riflessioni e commenti. Il nome della rubrica si rifà ad un gruppo musicale di cui ho fatto parte in gioventù, i cui membri si sono ritrovati grazie a *bradipodiario*. # **Ragnatela Di Parole Scritte** Rubrica collettiva che fonde l'incontro in presenza e il virtuale, attraverso un laboratorio quindicinale presso l'*Associazione Arcobaleno*. Una ragnatela di parole che intende proseguire i suoi intrecci con racconti, giochi, interviste. **# Segn/Ali - *Redazione Segn/Ali*** La rubrica nasce in occasione del trentennale dell'omonima rivista edita dall'*Associazione Arcobaleno*. Segn/Ali è un messaggio in bottiglia abbandonato ai flutti nel 1994. Articoli per ripercorrere trent'anni, parlando di salute mentale ma non solo. Segn/Ali è anche un *blog* e uno spazio radiofonico su *TradiRadio* e *Radio Stella. Piemonte.* # **Tra Un Passo E L'Altro - *Giovanni Bresciani*** Scrivo quanto vedo, osservo e ascolto, di escursioni, luoghi e paesaggi, esperienze maturate camminando nella vita, anche in alto, osservando ed ascoltando e proponendomi all'amico o allo sconosciuto. Intendo incuriosire e regalare un sorriso a chi leggerà.

Realtà e illusione

Umberto Scopa



Illusionisti

L'era del Web e delle tecnologie digitali si era aperta all'insegna di una conquista di libertà. L'equazione più informati uguale più liberi è parsa di inconfutabile evidenza. Piccoli dispositivi di uso comune finalmente permettevano a chiunque di comunicare ad un numero illimitato di persone e raggiungere ogni angolo del pianeta senza filtri nel tempo di un respiro.

Si è detto che non avremmo più subito l'informazione da un monopolio ristretto di soggetti che potevano nasconderci la verità a loro comodo e piacimento.
Ed era vero, quand'ecco rivelarsi un effetto collaterale non calcolato della nuova tecnologia: se da un lato diffondeva senza limiti filmati, immagini, documenti, dall'altro conteneva anche i mezzi per falsificarli con elementare facilità e in modo del tutto credibile.
Era ancora possibile presumere l'onestà della notizia, naturalmente, ma un duro colpo a questa fiducia è stato sferrato proprio da governi accreditati come vessilli di democrazia e trasparenza, che hanno mentito al mondo per giustificare tragiche guerre di recente memoria. Crimini contro la verità che hanno inflitto un colpo tremendo alla fiducia nella buona fede di ogni notizia.
Ci hanno fatto credere cose mai avvenute, e ora che credere è diventato così difficile ecco rinvigorito un diverso crimine contro la verità, quello dei negazionisti che cavalcano il crollo di ogni evidenza per negare anche verità storiche acclarate.
Ora credere a tutto e non credere a nulla sono due opposti, ma insieme alleati formidabili contro la verità e stanno minando quegli auspici edificanti che avevano accompagnato l'avvento di questa strana era dell'umanità.

Siti Amici assarcobaleno.org – fabiocaucino.com – marengolibri.com
elogiodellalentezza.wordpress.com
andreamussopianoforte.blogspot.com – rinosciaraffa.blog
umbertoscopa.it – laciurmalibreria.it – segnaliblog.wordpress.com